

PARROCCHIA S. MARIA MADDALENA

Piazza Bologna 8 – Faenza / 054630263

3200342623 (don Francesco)

parrocchia@smama.it

www.smama.it



SETTISMAMA n. 461

DOMENICA 6 SETTEMBRE 2026 XXIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO (anno A)

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 18,15-20)

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano. In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo. In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché **dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro**».*

RIFLETTIAMO ...

Oggi il Vangelo ci parla di correzione fraterna, che è una delle espressioni più alte dell'amore, e anche delle più impegnative, perché non è facile correggere gli altri. Quando un fratello nella fede commette una colpa contro di te, tu, senza rancore, aiutalo, correggilo: aiutare correggendo. Purtroppo, invece, la prima cosa che spesso si crea attorno a chi sbaglia è il pettegolezzo, in cui tutti vengono a conoscere lo sbaglio, con tanto di particolari, tranne l'interessato! Questo non è giusto, questo non piace a Dio. Il chiacchiericcio è una peste per la vita delle persone e delle comunità, perché porta divisione, porta sofferenza, porta scandalo, e mai aiuta a migliorare, mai aiuta a crescere. Un grande maestro spirituale, San Bernardo, diceva che la curiosità sterile e le parole superficiali sono i primi gradini della scala della superbia, che non porta in alto, ma in basso, precipitando l'uomo verso la perdizione e la rovina. Gesù, invece, ci insegna a

comportarci in modo diverso: «se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo». Parlati "a tu per tu", parlati lealmente, per aiutarlo a capire dove sbaglia. E questo fallo per il suo bene, vincendo la vergogna e trovando il coraggio vero, che non è quello di sparare, ma di dire le cose in faccia con mitezza e gentilezza. Ma, possiamo chiederci, e se non basta? Se lui non capisce? Allora bisogna cercare aiuto. Attenzione però: non quello del gruppetto che chiacchiera! Gesù dice: «Prendi con te una o due persone», intendendo persone che vogliano davvero dare una mano a quel fratello o a quella sorella che ha sbagliato. E se non capisce ancora? Allora, dice Gesù, coinvolgi la comunità. Ma anche qui precisiamo: non vuol dire mettere una persona alla gogna, svergognandola pubblicamente, bensì unire gli sforzi di tutti per aiutarla a cambiare. Puntare il dito contro non va bene, anzi spesso rende più difficile per chi ha sbagliato riconoscere il proprio errore. Piuttosto, la comunità deve far sentire a lui o a lei che, mentre condanna l'errore, è vicina con la preghiera e con l'affetto alla persona, sempre pronta a offrire il perdono, la comprensione, e a ricominciare. E allora ci chiediamo: come mi comporto io con chi sbaglia contro di me? Tengo dentro la cosa e accumulo rancore? Ne faccio motivo di chiacchiere alle spalle? Oppure sono coraggioso, coraggiosa, e cerco di parlarci? Prego per lui o per lei, chiedo aiuto per fare del bene? E le nostre comunità si fanno carico di chi cade, perché possa rialzarsi e iniziare

una vita nuova? Puntano il dito o aprono le braccia? Cosa fai tu: punti il dito o apri le braccia?

SULL'ESEMPIO DEI TESTIMONI

NATIVITA' DELLA BEATA VERGINE MARIA (8 settembre)

L'8 settembre le chiese d'Oriente e d'Occidente celebrano la nascita di Maria, la madre del Signore. La fonte prima che racconta l'evento è il cosiddetto Protovangelo di Giacomo; si tratta di un Vangelo "apocrifo" che significa "nascosto", cioè non è stato riconosciuto come canonico e non compare nel canone (elenco) dei libri della Sacra Scrittura. Questo non significa che racconti cose non vere, ma solamente che non è stato riconosciuto come libro "ispirato" da Dio; ma può essere benissimo che alcune cose raccontate siano vere e anzi possono essere alla base anche di altri testi canonici. L'episodio della nascita di Maria raccontato in questo protovangelo ci racconta che la bambina nacque dai genitori Anna e Gioacchino che vivevano a Gerusalemme. Gioacchino era un uomo pio e molto ricco della stirpe di Davide, dedito alla preghiera e alla carità; Anna apparteneva alla stessa discendenza. Dopo oltre vent'anni di matrimonio, non avevano avuto figli. A quel tempo, nella cultura ebraica, la sterilità era considerata un segno di maledizione o di sfavore divino. Un giorno Gioacchino

si recò al Tempio per offrire i suoi doni, ma un sacerdote di nome Ruben lo cacciò, giudicandolo indegno di fare sacrifici a Dio perché privo di prole. Profondamente umiliato e addolorato, Gioacchino non ebbe il coraggio di tornare a casa; decise di ritirarsi tra i monti, vivendo per mesi in preghiera e digiuno insieme ai suoi pastori. Rimasta sola a Gerusalemme, Anna pianse amaramente e pregò Dio con fervore, chiedendo la grazia di un figlio e promettendo di consacrarlo al Signore. Un angelo del Signore discese dal cielo per rassicurarli entrambi, apparendo prima ad Anna in preghiera e poi a Gioacchino nel deserto, annunciando che avrebbero generato una figlia che sarebbe stata benedetta in tutto il mondo. Avvisati dalla visione celeste, Gioacchino fece ritorno a Gerusalemme. I due sposi si incontrarono con gioia fuori dalla Porta d'Oro, scambiandosi un abbraccio che la tradizione e l'arte (celebre quello dipinto da Giotto nella Cappella degli Scrovegni) hanno reso il simbolo del loro immenso amore. Poco tempo dopo, Anna diede alla luce Maria, colei che avrebbe generato Gesù. A partire dal IV secolo a Gerusalemme fu costruita una basilica dedicata a sant'Anna e alla nascita di sua figlia Maria e da quel momento questa festa iniziò a celebrarsi nella Chiesa. Dante e i Padri della Chiesa vedono in Maria la realizzazione del piano eterno di Dio: la sua nascita prepara il grembo umano per l'incarnazione del Verbo. Maria, fin da bambina, rappresenta l'umanità nuova, pronta ad accogliere Dio. La sua nascita viene celebrata non solo come

quella di un santo, ma come l'inizio della salvezza, il compimento dell'amore divino.

POESIA DI DON VERALDO FIORINI

SCRITTA IMMAGINANDO IL GIORNO DELLA SUA MORTE

*Ecco il giorno della morte.
Sono pronto alla mia sorte.
Sarà un giorno come tanti...
Io saluto tutti quanti...
Qui finisce la mia strada.
Ed è ben che me ne vada!
Il Signor bussa alla porta:
è per me l'ultima volta!
Poi mi stringe al Suo Cuor.
È il segno del Suo Amor!
Lascio il corpo alla sua sorte;
tutte aperte son le porte
per entrare in Paradiso
veder Dio "Viso a viso".
M'inginocchio al mio Dio
perché figlio sono anch'io!
Lo adoro, Lo ringrazio:
del suo Amor mi rende sazio.
Ho bisogno di perdono:
peccator anch'io sono.
Star con te, o buon Signore
È gran festa: è l'Amore!
Tutti i Santi incontrerò;
la Madonna bacerò!
E sarà felicità
che in eterno durerà!
Griderò: Viva la vita...
e sarà gioia infinita...
Amen.*

Don Fiorini

CALENDARIO 6-13 SETTEMBRE 2026

DOMENICA 6 SETTEMBRE <i>XXIII DOMENICA</i> <i>TEMPO ORDINARIO</i>	Ore 8 per defunti famiglia Ghetti Ore 9.30 per la parrocchia NON C'E' LA MESSA DELLE ORE 11 Ore 20 per Antonio Valmori
LUNEDI' 7 SETTEMBRE	Ore 19 per DON VERALDO FIORINI NON C'E' LA MESSA DELLE ORE 20
MARTEDI' 8 SETTEMBRE <i>Natività della Beata Vergine Maria</i>	Ore 8.30 per Bruno Casadio e fam.
MERCOLEDI' 9 SETTEMBRE <i>Sant'Adriano</i>	Ore 20 per Aldo e Carola + Giuseppe e Filomena + Ebro e Pina + Fiorella, Rinaldo, Giancarlo, Angela + Don Romano Baldassarri
GIOVEDI' 10 SETTEMBRE	Ore 8.30 per def. Spada, Lega e Leonardi
VENERDI' 11 SETTEMBRE	Ore 20 per Maria Teresa e Eliano
SABATO 12 SETTEMBRE <i>Santissimo Nome di Maria</i>	<u>Ore 10</u> S. Messa all'OAMI (per la parrocchia) Ore 20 per Elsa Gambi
DOMENICA 13 SETTEMBRE <i>XXIV DOMENICA</i> <i>TEMPO ORDINARIO</i>	Ore 8 per Francesco Tondini Ore 9.30 per Arturo Bartoletti e fam. Bandini Ore 11 per Giovanna Adelfio e Stefania Benini Ore 16 <i>Battesimo di Riccardo Gazzelli</i> Ore 20 per Francesco, Graziella, Giovanna e Giuseppe
Lunedì 7: 18° ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA DI DON VERALDO FIORINI: ore 19 SANTA MESSA E FESTA AI NOSTRI SACERDOTI CHE CELEBRANO UN ANNIVERSARIO DI ORDINAZIONE SACERDOTALE GIUBILARE (don Andrea Rigoni e don Alberto Luccaroni il 25° e don Massimo Monti il 30°) Martedì 8: festa della Natività di Maria: ORE 20.30 ROSARIO Domenica 13 settembre: ORE 11 SANTA MESSA DI INIZIO ANNO SCOLASTICO con benedizione degli zaini degli studenti e delle borse degli insegnanti	

QUESTA SETTIMANA PREGHIAMO PER ...

Domenica: perché impariamo a correggerci fraternamente gli uni gli altri

Lunedì: per il nostro carissimo don Veraldo Fiorini (18° anniversario della sua scomparsa)

Martedì: perché Maria protegga tutta la nostra comunità (Natività di Maria)

Mercoledì: per don Massimo, don Andrea e don Alberto che quest'anno celebrano un anniversario giubilare della loro ordinazione sacerdotale

Giovedì: per le vocazioni sacerdotali, anche nella nostra parrocchia

Venerdì: per Maria Tassinari, Anna Ferrucci e Elena Siani, nostre parrocchiane defunte

Sabato: per Riccardo che domani riceverà il Battesimo, per Achille che lo riceverà questa mattina a San Barnaba e per Francesco che lo riceverà oggi a Bagnacavallo